

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1176 del 28/02/2024
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO08004 ĩ MADDALENA DI CAZZANO in Comune di Budrio, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0146 "MADDALENA DI CAZZANO" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello in Comune di Budrio, Loc. Maddalena di Cazzano.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1215 del 27/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.p.A.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO08004 – MADDALENA DI CAZZANO in Comune di Budrio, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0146 "MADDALENA DI CAZZANO" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello con trattamento Biologico a Biomassa Adesa con Biorulli, impianto sito in via Calvi Cavedagnone senza n° civico in Comune di Budrio, Loc. Maddalena di Cazzano.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO08004³ - MADDALENA DI CAZZANO, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0146⁴ "MADDALENA DI CAZZANO" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello con trattamento Biologico a Biomassa Adesa con Biorulli per reflui originati da aree residenziali delle località Maddalena di Cazzano e Bagnarola in Comune di Budrio), impianto sito in via Calvi Cavedagnone, senza n°civico, in Comune di Budrio, loc. Maddalena di Cazzano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Sistema fognario BO08004 (codice ARPAE-AACM), scarico finale in uscita dal depuratore di Maddalena di Cazzano in Comune di Budrio e scarichi intermedi da scolmatori connessi al sistema fognario collegato all'impianto di trattamento.

⁴ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019. Trattasi di modifica per estensione dell'Agglomerato ABO0146 "Maddalena di Cazzano" in seguito ad unione con l'Agglomerato ABO0188 "Bagnarola" con realizzazione di un nuovo depuratore a biorulli (potenzialità progetto di 750 A.E.) e un impianto di sollevamento fognario, con dismissione dei 2 precedenti impianti (2 fosse Imhoff), con estensione rete fognaria raccolta acque nere e con definizione nuova consistenza complessiva dell'Agglomerato ABO0146 pari a 632 A.E., di cui 320 da loc. Maddalena di Cazzano e 312 da loc. Bagnarola.

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁵ di acque reflue urbane** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁶** {Soggetto competente Comune di Budrio}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Sostituisce⁷ le precedenti autorizzazioni ed eventuali comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane finora vigente *Ope Legis*⁸.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA⁹.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria¹⁰.
 6. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹¹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Autorizzazioni settoriali per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 158036 del 12/11/2001 (Loc. Maddalena di Cazzano) e P.G. n. 158039 del 12/11/2001 (Loc. Bagnarola) rilasciati suo tempo dalla Provincia di Bologna, finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 e all'Allegato 2 della D.G.R. 569/2019.

¹⁰ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹¹ In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/20013.

Motivazione

- La società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, C.A.P. 40127, per il sistema fognario BO08004 – MADDALENA DI CAZZANO, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0146 “MADDALENA DI CAZZANO” (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), sito in Comune di Budrio (loc. Maddalena di Cazzano e loc. Bagnarola), ha presentato, nella persona del responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. e procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, ad ARPAE con nota Prot. n. 37203/23 del 17/04/2023 (agli atti di ARPAE-AACM in data 17/04/2023 (PG/2023/67092 e PG/2023/67096, confluiti nella **Pratica SINADOC 17081/2023**) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per le matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue, è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/72338 del 26/04/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'AUA in data 17/04/2023 ed ha richiesto i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Budrio, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica di II° Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale), trasmettendo la relativa documentazione.
- Il Comune di Budrio con nota Prot. n. 13513 del 11/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/05/2023 al PG/2023/84960, ha richiesto il supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale per la valutazione della documentazione acustica allegata alla succitata domanda di AUA.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 6417 del 10/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/05/2023 al PG/2023/82314, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta con prescrizioni per gli aspetti di compatibilità idraulica ed irrigua di propria competenza ai sensi dell'art. 4 della L.R.4/2007.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/142293 del 18/08/2023 ha trasmesso all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna il succitato parere idraulico espresso dal Consorzio della Bonifica Renana.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/133780 del 02/08/2023 ha espresso parere favorevole per la matrice acustica, a supporto del Comune di Budrio.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/133787 del 02/08/2023 ha espresso parere tecnico-ambientale favorevole per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali, a supporto di ARPAE-AACM.
- L'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna con nota Prot. n. 92424 del 29/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/08/2023 al PG/2023/146749, ha espresso proprio parere favorevole suggerendo ulteriori cautele di carattere igienico-sanitario.
- Il Comune di Budrio con nota Prot. n. 24652 del 01/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/09/2023 al PG/2023/149624, ha trasmesso nulla osta di impatto acustico con prescrizioni.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della modifica per estensione dell'Agglomerato Urbano ABO0146 "MADDALENA DI CAZZANO" con eliminazione dell'Agglomerato Urbano ABO0188 "BAGNAROLA", valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dalla Tabella 2 della D.G.R. 1053/2003 per la corrispondente classe di consistenza, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 e agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dato atto che l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue, alla data di redazione del presente atto è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, visto il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio della Bonifica Renana, visto il nulla osta acustico del Comune di Budrio, acquisito il contributo tecnico di ARPAE-APAM, preso atto che alla data di redazione del presente atto il Consorzio di Bonifica di II° Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali rispetto alla precedente concessione n. 75/2021 del 08/11/2021 (agli atti di ARPAE in data 17/04/2023 al PG/2023/67096), preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Budrio, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, effettuate le valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹². **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1.157,70 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione scarico depuratore di secondo livello: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 736,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 625,60 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001).

¹² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione rete fognaria: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 22,10 (poiché la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 510,00 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001), in quanto fornito parere di supporto tecnico acustico al Comune da ARPAE-APAM.

Bologna, data di redazione 27/02/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali^{13 14}

¹³ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.



Autorizzazione Unica Ambientale

Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato

Agglomerato Urbano ABO0146 - MADDALENA DI CAZZANO

Sistema Fognario BO08004 - MADDALENA DI CAZZANO

Impianto di depurazione acque reflue urbane di Maddalena di Cazzano

Comune di Budrio, Loc. Maddalena di Cazzano, Via Calvi Cavedagnone senza n°civico.

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO08004 (tipo unitario), costituito da un collettore principale di adduzione (in parte esistente ed in esercizio e in parte di progetto per il collegamento tra la loc. Bagnarola e la loc. Maddalena di Cazzano ed il collegamento con il nuovo depuratore) a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0146 - MADDALENA DI CAZZANO (consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello costituito da un trattamento biologico a biomassa adesa a biorulli con potenzialità complessiva di progetto pari a 750 A.E. Dal Sistema Fognario BO08004 hanno origine i seguenti scarichi (vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A):

- Scarico ID SAP 11586872 in Scolo Marana (Consorzio della Bonifica Renana) dei reflui depurati a valle del trattamento biologico a biomassa adesa a biorulli del nuovo depuratore (ID SAP 1053667) in Comune di Budrio, Loc. Maddalena di Cazzano, via Calvi Cavedagnone senza n°civico.
- Scarico ID SAP 8150769 in Fosso di Guardia del Canale Emiliano Romagnolo (Consorzio di Bonifica di II° Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – C.E.R.) dei volumi sfiorati dalla rete fognaria di by-pass originato dallo scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza delle acque reflue in ingresso al summenzionato nuovo depuratore ID SAP 1053667;
- Scarichi di rete originati da scolmatori di piena e da sfiori da prese di magra numericamente costituiti da:
 - **1 scolmatore di piena e di emergenza,**
 - **2 scolmatori di piena.**

¹ Consistenza complessiva dell'Agglomerato ABO0146 - MADDALENA DI CAZZANO da D.G.R. 2153/2021 pari a 632 A.E., di cui 320 A.E. da loc. Maddalena di Cazzano e 312 A.E. da loc. Bagnarola.

Il sistema fognario è altresì dotato di **1 impianto di sollevamento fognario (vedi tabella Manufatti Autorizzati unita in calce al presente Allegato A)**.

Restano provvisoriamente attivi, durante la fase transitoria indispensabile all'attivazione a regime del nuovo impianto di trattamento acque reflue sotto descritto, i seguenti scarichi:

- **Scarico ID SAP 1054029** in Scolo Viola (Consorzio della Bonifica Renana) **dei reflui depurati a valle del trattamento biologico (fossa Imhoff) del vecchio depuratore (ID SAP 1054030)** in Comune di Budrio, Loc. Maddalena di Cazzano, via Pozzo senza numero civico.
- **Scarico ID SAP 8150769** in Scolo Viola (Consorzio della Bonifica Renana) **dei volumi sfiorati dalla rete fognaria di by-pass originato dallo scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza** delle acque reflue in ingresso al summenzionato vecchio depuratore (ID SAP 1054030);
- **Scarico ID SAP 1054507** in Scolo Armiggia (Consorzio della Bonifica Renana) **dei reflui depurati a valle del trattamento biologico (fossa Imhoff) del vecchio depuratore (ID SAP 1054305)** in Comune di Budrio, Loc. Bagnarola, via Armiggia senza numero civico.

Descrizione dell'impianto di depurazione (ID SAP 1053667)

L'impianto di trattamento biologico a biomassa adesa a biorulli è costituito dalle seguenti sezioni:

- Pozzetto scolmatore ($5Q_{24}$) con funzione di trattenere la frazione grossolana (ghiaia e sassi)
- Deghiatura e grigliatura fine;
- Impianto di sollevamento iniziale;
- Partitore idraulico alle 3 linee di trattamento primario;
- Trattamento primario in 3 vasche Imhoff;
- Scolmo portate eccedenti la $3Q_{24}$ e ripartizione di portata al trattamento biologico;
- Trattamento biologico a biomassa adesa con biorulli;
- Sedimentazione secondaria in 3 vasche Dortmund e rilancio dei fanghi biologici prodotti nelle 3 vasche Imhoff.

Gli eventuali eccessi di portata in arrivo all'impianto di depurazione rispetto alla portata massima in tempo di pioggia ammissibile ai pretrattamenti (pari a $5Q_{24}$), sono scaricate direttamente in acque superficiali attraverso lo scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza delle acque reflue (posto circa 500 m a monte del depuratore medesimo). Successivamente sarà trattata nei processi biologici del depuratore una portata massima pari a $3Q_{24}$: i volumi eccedenti tale portata saranno scolmati con un pozzetto di scolmo e avviati al pozzetto di campionamento dell'impianto di depurazione, prima dello scarico finale in acque superficiali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PRESCRIZIONI

Autorizzazione Provvisoria per completamento opere ed attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 1053667) e Piano di dismissione relativamente ai vecchi depuratori esistenti (ID SAP 1054030 – Fossa Imhoff in Loc. Maddalena di Cazzano e ID SAP 1054507 – Fossa Imhoff in Loc. Bagnarola)

1. I manufatti e gli scarichi esistenti di prevista prossima dismissione possono rimanere provvisoriamente attivi nel rispetto delle precedenti specifiche autorizzazioni settoriali allo scarico² per il tempo necessario al completamento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore **entro e non oltre il 31/12/2024**. La gestione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria fino all'attivazione a regime del nuovo assetto impiantistico deve essere effettuata in conformità a quanto indicato al "punto 6. Fasi per l'esecuzione dei lavori" della Relazione Generale" datata 03.09.2021, resta cura del titolare dello scarico comunicare preventivamente e comunque tempestivamente eventuali variazioni o aggiornamenti connessi alla opere di realizzazione e di gestione del cantiere.
2. Il Titolare degli scarichi **deve comunicare con 15 giorni di anticipo** ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente **le date effettive di attivazione a regime del nuovo depuratore e del sistema fognario ad esso connesso nella configurazione definitiva e la completa dismissione dell'impiantistica obsoleta.**
3. Al termine della fase di autorizzazione provvisoria corrispondente alla data di attivazione a regime dei nuovi impianti (depuratore ed impiantistica ad esso connessa) le Autorizzazioni settoriali relativi agli impianti ed agli scarichi in dismissione cesseranno definitivamente di validità.
4. Le demolizioni dei vecchi manufatti dovranno essere spinte fino alla base delle strutture e degli impianti, comprese le fondazioni.
5. Al fine del ripristino dello stato originario dei luoghi e della destinazione a verde, dopo le demolizioni, dovranno essere svolte verifiche analitiche del suolo sottostante gli impianti demoliti tese ad escludere la presenza di contaminazioni pregresse ed a verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
6. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. e/o ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

² Autorizzazioni settoriali per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 158036 del 12/11/2001 (Loc. Maddalena di Cazzano) e P.G. n. 158039 del 12/11/2001 (Loc. Bagnarola) rilasciati suo tempo dalla Provincia di Bologna, finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006.

Autorizzazione Definitiva al momento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 1053667) e del sistema fognario ad esso connesso nella sua complessiva e definitiva configurazione

Scarico finale ID SAP 11586872 a valle del depuratore

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, le previste espansioni urbanistiche e la potenzialità di trattamento complessivo del nuovo sistema di trattamento in attivazione, lo scarico deve, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della Tabella 2 di cui al punto 7 della D.G.R. 1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 di cui al punto 7 della D.G.R. medesima per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:
 - Solidi sospesi totali..... ≤ 80 mg/l
 - BOD₅ ≤ 40 mg/l
 - COD ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ 20 mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore.

3. I sistemi di regolazione idraulica delle acque in ingresso al depuratore con deviatori di portate in eccesso aventi scarico unificato con quello delle acque depurate, devono garantire l'invio al trattamento di tutta la portata corrispondente alla 3Q₂₄. I pozzetti scolmatori devono essere mantenuti puliti da sedimenti che possano limitare il collettamento della portata minima prevista al trattamento biologico.
4. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata.
5. L'attivazione dei deviatori d'emergenza di testa impianto è ammessa solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi

- di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dei by-pass.
6. Lo scarico dello scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza potrà attivarsi solo in caso di precipitazioni meteoriche e comunque nel rispetto del coefficiente minimo di diluizione di 1:5.
 7. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe di sollevamento di testa impianto, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.
 8. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievamento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di cui al Regolamento del SII in modo da consentire sia il prelievo manuale sia l'installazione e l'utilizzo di un campionatore automatico ;
 - dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.
 9. L'impianto di sollevamento dei reflui a monte del depuratore sia dotato di predisposizione per l'utilizzo, in caso di emergenza, di eventuale gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi mettano a rischio la tenuta idraulica del sistema con conseguente possibilità di rilascio in acque superficiali di refluo non sufficientemente diluito.
 10. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
 - il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
 - il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
 - l'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;
 - siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore per un congruo tratto a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della

regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol);

- il materiale separato e raccolto nella fase di grigliatura sia stoccato in un opportuno contenitore a perfetta tenuta o nel caso di contenitore drenante sia installato su apposita piattaforma impermeabile dotata di raccolta del filtrato, il quale deve essere inviato alla depurazione;
- siano annotati su appositi registri tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria effettuati sull'impianto di depurazione.

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO08004

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO08004

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe di sollevamento dell'impianto di sollevamento ID SAP 11586546, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni specifiche

1. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2025, la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo “Elementi conoscitivi necessari per l’istruttoria” della citata D.G.R. per gli scarichi ID SAP 1054507, ID SAP 1053904 e ID SAP 1053645,** in modo che ARPAE-AACM possa, ai sensi della citata deliberazione regionale, richiedere **al Consorzio della Bonifica Renana** (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto) il parere di compatibilità idraulica-irrigua aggiornato ai sensi della L.R.4/2007, per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio Idrico consortile di competenza, nonché, se non già acquisita, attivare presso lo stesso Consorzio di Bonifica la procedura per ottenere il rilascio della Concessione consortile nuova e/o aggiornamento in sanatoria di eventuali pregresse esistenti concessioni eventualmente rilasciate ad altri ai soggetti.
2. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2025, la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo “Elementi conoscitivi necessari per l’istruttoria” della citata D.G.R. per lo scarico ID SAP 8150769,** in modo che ARPAE-AACM possa, ai sensi della citata deliberazione regionale, richiedere **al Consorzio di Bonifica di II° Grado per il Canale Emiliano Romagnolo - C.E.R.** (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto) il parere di compatibilità idraulica-irrigua aggiornato ai sensi della L.R.4/2007, per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio Idrico consortile di competenza.

Altre prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore.
3. Il Titolare degli scarichi, **entro il 31/12/2024, deve trasmettere mezzo PEC ad ARPAE-AACM e al Consorzio della Bonifica Renana i “Piani di Gestione relativi alle emergenze ed alle manutenzioni dell’impianto di depurazione e degli impianti di sollevamento fognario”.**
4. Il Titolare degli scarichi, **entro i termini sotto indicati, deve trasmettere mezzo PEC ad ARPAE-AACM:**
 - **entro il 31/12/2024:**
 - a) una **planimetria aggiornata dell’Agglomerato ABO0146** su stralcio CTR in scala 1:5.000 con l’individuazione delle reti fognarie presenti;
 - b) la **zonizzazione scolmatori** in scala 1:5.000;

- **entro il 31/12/2025:**
- c) tutte le **schede monografiche dei manufatti esistenti e di progetto** (scolmatori, impianti di sollevamento, punti di scarico), in grado di attestarne la localizzazione (dettaglio ubicazione su estratto CTR) e le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione;
 - d) la **relazione idraulica con il calcolo delle diluizioni degli scolmatori** dell'Agglomerato ABO0146.
5. Il Titolare degli scarichi deve:
- a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) Preso atto dell'attivazione, nel rispetto della vigente normativa regionale, del percorso di individuazione delle interferenze tra canali di bonifica e reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite e tutt'ora in corso, **individuare**, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **gli scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;
 - c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato e **comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2024** la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
 - d) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera c), **segnalare ad ARPAE gli impianti di sollevamento già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto**;
 - e) Nell'ambito delle azioni generali per la riduzione/controllo dell'inquinamento da volumi sfiorati dalla rete fognaria, **segnalare ad ARPAE eventuali scolmatori di rete già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto delle attivazioni**, con particolare

riferimento a quelli insistenti sul Fosso di guardia del Canale Emiliano Romagnolo e sullo Scolo Armiggia;

- f) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente sul Fosso di guardia del Canale Emiliano Romagnolo e sullo Scolo Armiggia.
- g) **A cadenza annuale a partire dal 2025, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.
6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM – Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
7. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
8. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dal Consorzio della Bonifica Renana e dal Consorzio di Bonifica di II° Grado per il Canale Emiliano Romagnolo - C.E.R.** (Enti gestori dei corpi idrici ricettori diretti degli scarichi autorizzati) con riferimento sia ai pareri espressi nell'ambito del presente provvedimento che agli atti di concessione consortile vigenti o di nuova emissione.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 17/04/2023 al PG/2023/67092 e al PG/2023/67096) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Domanda di AUA allegata alla presentazione telematica datata 17/04/2023 (Prot. HERA n. 37206/23),
 - Relazione generale allegata al Progetto Esecutivo datato 03/09/2021,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- PFD del Nuovo depuratore allegato al Progetto Esecutivo datato 03/09/2021,
 - P&ID del Nuovo depuratore allegato al Progetto Esecutivo datato 03/09/2021,
 - Planimetria di Progetto – Collegamenti idraulici allegata al Progetto Esecutivo del nuovo depuratore in scala 1:100 datato 03/09/2021 (**allegata in calce**),
 - Planimetria Stato di Progetto – Tav. 1 di 2 allegata al Progetto Esecutivo del nuovo collettore in scala 1:500 datato 03/09/2021,
 - Planimetria Stato di Progetto – Tav. 2 di 2 allegata Progetto Esecutivo del nuovo collettore in scala 1:500 datato 03/09/2021,
 - Corografia nuovo agglomerato in scale 1:5.000 e 1:25.000 datata 21/05/2021 (**allegata in calce**),
 - Tabella di Classificazione scarichi sistema fognario non datata,
 - Relazione di Impatto Acustico del 25/02/2019 allegata al Progetto Esecutivo datato 03/09/2021,
 - Copia del Contratto con ANAS S.p.A. di realizzazione di attraversamento condotta fognaria al Km 22+858 n. 7000000251703 (Prot. n. 321888 del 17/05/2022),
 - Copia Concessione del Consorzio della Bonifica Renana n. 20210112 (Prot. n. 2686 del 24/02/2022),
 - Copia Concessione del Consorzio di Bonifica di II° Grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 75/2021 del 08/11/2021.
- Copia parere del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 6417 del 10/05/2023.
 - Copia Determinazione del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Budrio n. 272/2021 del 25/05/2021 e n. 319/2021 del 15/06/2021).

Pratica Sinadoc 17081/2023

Documento redatto in data 27/02/2024

Elenco scarichi autorizzati uniti all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO (O) SUEGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice RETE-nodo Scarico (o) Probato (o) (SAP/AL-SAC)	Reattore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	GESTORE AREA PROTETTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
BO08004	AB00146	BUDRIO	MADDALENA DI CAZZANO - Nuovo Depuratore di Maddalena di Cazzano - Bagnarola ID SAP 1053697 - Via Cavi Cavadagione senza numero civico	DEP	0	ID SAP 1053697	ID SAP 10546872	/	Scolo Mirana	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Concessione n. 202/0112 Prot. n. 2680 del 24/02/2022 Parere del 10/05/2023	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	MADDALENA DI CAZZANO - Nuovo Depuratore di Maddalena di Cazzano - Bagnarola ID SAP 1053697 - Via Cavi Cavadagione senza numero civico	DEP	0	ID SAP 1054030	ID SAP 1054029	0370080030001	Scolo Viola	Consorzio della Bonifica Renana	SI	-	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	MADDALENA DI CAZZANO - Sottimatere di testa impianto del nuovo depuratore Via Cavi Cavadagione senza numero civico	SPE	1 a 5	ID SAP 11586488	ID SAP 8150769	/	Fosso di proprietà del Comune Emiliano Romagnolo (C.E.R.)	Consorzio di Bonifica dell' C.so. per il Canale Emiliano Romagnolo	SI	Regolizzare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A.2	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	MADDALENA DI CAZZANO - Sottimatere di testa impianto della Fossa IMHOFF Maddalena di Cazzano - (IN DISMISSIONE)	SPE	0	ID SAP 8150768	ID SAP 8150769	0370080030003	Scolo Viola	Consorzio della Bonifica Renana	SI	-	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	BAGNAROLA - Fossa IMHOFF Bagnarola ID SAP 1054305 - Via Armuggia - (IN DISMISSIONE)	DEP	0	ID SAP 1054305	ID SAP 1054597	0370080070101	Scolo Armuggia	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Concessione n. 201/0071 Prot. n. 12482 del 20/11/2019 Regolare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A.2	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	BAGNAROLA - Sottimatere di piena e di emergenza del nuovo impianto di sollevamento ID SAP 11586546 - Via Armuggia	SPE	1 a 5	ID SAP 11586547	ID SAP 1054597	0370080070101	Scolo Armuggia	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Regolare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A.2	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	BAGNAROLA - Sottimatere centro storico (punto 7.3)	SP	1 a 5	ID SAP 7904140	ID SAP 1053904	0370080070003	Scolo Armuggia	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Regolare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A.2	/	NO	HERA S.P.A.
BO08004	AB00146	BUDRIO	BAGNAROLA - Sottimatere zona villette (punto 7.2)	SP	1 a 5	ID SAP 1053559	ID SAP 1053645	0370080070005	Scolo Armuggia	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Regolare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A.2	/	NO	HERA S.P.A.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFIORATI DA RETI IMSTEO GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REF.LUE URBANE METEORICHE

Elenco Impianti di Sollevamento autorizzati in sito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE RINNO SCARICO / SCARICO	CODICE RETE-modulo Scarico ex ProvBO (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO PRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRALLICA DIRETTA	CONCESSIONE IN FAVORE IDRALLICO VIGENTE	GESTORE AREA PROTETTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
B008004	AB00146	BUDRIO	BACIMASOLA - NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ID SAP 11586546 - Via Amaglia	IS	/	ID SAP 11586546	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRALLICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SPORADICI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISORSO CONTAMINAZIONE
AM	A CQUE REFLUE URBANE METEORICHE



Autorizzazione Unica Ambientale

Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato

Agglomerato Urbano ABO0146 - MADDALENA DI CAZZANO

Sistema Fognario BO08004 – MADDALENA DI CAZZANO

Impianto di depurazione acque reflue urbane di Maddalena di Cazzano

Comune di Budrio, Loc. Maddalena di Cazzano, Via Calvi Cavedagnone senza n°civico.

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 25/02/2019, presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Budrio (Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 04/04/2013) per l'attività di depurazione acque reflue urbane.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/133780 del 02/08/2023.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Budrio con nota Prot. n. 24652 del 01/09/2023.

Prescrizioni

1. Si applicano le **specifiche prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Budrio**, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/133780 del 02/08/2023, con nulla osta acustico Prot. n. 24652 del 01/09/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/09/2023 al PG/2023/149624). Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale. A tal fine si evidenzia e specifica che **la prescrizione 1.** deve essere ottemperata **prima dell'attivazione del depuratore** mentre **le prescrizioni dalla 2. alla 5** relative a modalità e contenuti delle verifiche post-operam, dovranno essere garantite e documentate **entro 12 mesi** dalla data di attivazione a regime del nuovo depuratore .

2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 25/02/2019 da Davide Sasdelli, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 17/04/2023 al PG/2023/67092).

Pratica Sinadoc 17081/2023

Documento redatto in data 27/02/2024



Comune di Budrio
Settore Sviluppo del Territorio
Servizio Ambiente-Patrimonio



CLASSIFICAZIONE 06/09 - 2018/16

PROTOCOLLO N. 24652/2023 DEL 01/09/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
pec: aobo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PRESENTATA DALLA SOCIETÀ
HERA S.P.A. PER
SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL SISTEMA
FOGNARIO BO08004 MADDALENA DI
CAZZANO IN COMUNE DI BUDRIO/SINADOC N 17081/2023 - NULLA OSTA
COMUNE DI BUDRIO**

In riferimento al vostro parere finalizzato al rilascio del nulla osta acustico per il Depuratore di Maddalena di Cazzano, acquisito agli atti con P.G. n.22454 del 02/08/2023, siamo con la presente a comunicare il nulla osta del Comune di Budrio tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

1. La soffiante dovrà essere posizionata all'interno della cabina di insonorizzazione e dovrà quindi avere una rumorosità non superiore a 73 dB(A); la cabina di insonorizzazione dovrà avere un grado di abbattimento minimo di 12 dB(A) a 1 metro; l'utilizzo della soffiante è previsto esclusivamente in periodo diurno.
2. Presentare una verifica dell'impatto prodotto dall'impianto attraverso misure fonometriche, da effettuarsi secondo le metodiche contenute nel DPCM 16/03/1998, sia nel periodo di riferimento notturno che diurno;
3. attestare l'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive, verificando inoltre il rispetto dei limiti di emissione per le aree di pertinenza dell'impianto (classificato in classe IV) e di immissione assoluti;
4. verificare il limite di immissione differenziale che dovrà essere svolta sul ricettore identificato come "R1", ubicato in Via del Pozzo, 66; la verifica dovrà essere effettuata nelle condizioni di massimo disturbo;
5. qualora dall'analisi dei dati prodotti dai documenti di cui sopra emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.

Distinti saluti,



Comune di Budrio

Settore Sviluppo del Territorio
Servizio Ambiente-Patrimonio



La Responsabile del Settore
Sviluppo del Territorio
Ing. MICELI ANGELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'**art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.**)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.